

STRUTTURA DEL PIANO DI UTILIZZO AI SENSI DM 161/12 (non modificabile)

Introduzione

- descrizione sintetica delle modalità di utilizzo dei materiali da scavo
- durata del piano

1. Inquadramento sito di produzione dei materiali da scavo

- Denominazione, indirizzo, estremi catastali e cartografici (CTR)
- corografia (preferibilmente scala 1:5.000);
- planimetrie con impianti, sottoservizi sia presenti che smantellati e da realizzare (preferibilmente scala 1:5.000);
- inquadramento urbanistico: destinazione d'uso urbanistica attuale e futura, con allegata cartografia da strumento urbanistico vigente;
- Inquadramento geologico ed idrogeologico:
 - descrizione del contesto geologico della zona, anche mediante l'utilizzo di informazioni derivanti da pregresse relazioni geologiche e geotecniche;
 - ricostruzione stratigrafica del suolo/sottosuolo, mediante l'utilizzo dei risultati di eventuali indagini geognostiche e geofisiche già attuate. I riporti se presenti dovranno essere evidenziati nella ricostruzione stratigrafica del suolo/sottosuolo;
 - descrizione del contesto idrogeologico della zona (presenza o meno di acquiferi e loro tipologia) anche mediante indagini pregresse;
 - livelli piezometrici degli acquiferi principali, direzione di flusso, con eventuale ubicazione dei pozzi e piezometri se presenti (cartografia preferibilmente a scala 1:5.000);
- Descrizione delle attività svolte sul sito:
 - uso pregresso del sito e cronistoria delle attività antropiche svolte sul sito;
 - definizione delle aree a maggiore possibilità di inquinamento e dei possibili percorsi di migrazione e identificazione delle possibili sostanze presenti;
 - risultati di eventuali pregresse indagini ambientali e relative analisi chimiche fisiche;
- indicazione degli areali di scavo e dei volumi in banco suddivisi nelle diverse litologie
- tecnologie di escavazione (con indicazione di eventuali additivazioni)

2. Inquadramento dei siti di utilizzo

(SE APPLICABILE)

- Denominazione, indirizzo, estremi catastali e cartografici (CTR)
- corografia (preferibilmente scala 1:5.000);
- planimetrie con impianti, sottoservizi sia presenti che smantellati e da realizzare (preferibilmente scala 1:5.000);
- inquadramento urbanistico: destinazione d'uso urbanistica attuale e futura, con allegata cartografia da strumento urbanistico vigente;
- Inquadramento geologico ed idrogeologico:
 - descrizione del contesto geologico della zona, anche mediante l'utilizzo di informazioni derivanti da pregresse relazioni geologiche e geotecniche;
 - ricostruzione stratigrafica del suolo/sottosuolo, mediante l'utilizzo dei risultati di eventuali indagini geognostiche e geofisiche già attuate. I riporti se presenti dovranno essere evidenziati nella ricostruzione stratigrafica del suolo/sottosuolo;
 - descrizione del contesto idrogeologico della zona (presenza o meno di acquiferi e loro tipologia) anche mediante indagini pregresse;
 - livelli piezometrici degli acquiferi principali, direzione di flusso, con eventuale ubicazione dei pozzi e piezometri se presenti (cartografia preferibilmente a scala 1:5.000);
- Descrizione delle attività attualmente svolte sul sito
- Indicazione delle modalità e finalità di utilizzo dei materiali da scavo

3. Individuazione dei processi industriali di impiego dei materiali da scavo

(SE APPLICABILE)

- Denominazione impianti (ragione sociale) e indirizzo
- indicazione dei volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie
- Indicazione delle modalità e finalità di utilizzo dei materiali da scavo

4. Operazioni di normale pratica industriale di trattamento dei materiali, con riferimento a quanto indicato all'allegato 3

(SE APPLICABILE)

5. Caratterizzazione ambientale sito di origine

- risultati dell'indagine conoscitiva dell'area di intervento (fonti bibliografiche, studi pregressi, fonti cartografiche, ecc) con particolare attenzione alle attività antropiche svolte nel sito o di caratteristiche naturali dei siti che possono comportare la presenza di materiali con sostanze specifiche;
- descrizione delle indagini svolte e delle modalità di esecuzione;
- localizzazione dei punti mediante planimetrie;
- elenco delle sostanze ricercate, come dettagliato nell'allegato 4 al DM 161/12;
- descrizione delle metodiche analitiche e dei relativi limiti di quantificazione;
- risultati delle analisi (in forma tabellare e cartografica in scala adeguata)
- indicazione della necessità o meno di ulteriori approfondimenti in corso d'opera e dei relativi criteri generali da eseguirsi secondo quanto indicato nell'allegato 8, parte a);

6. Inquadramento dei siti di deposito intermedio

(SE APPLICABILE)

- Denominazione, indirizzo, estremi catastali e cartografici (CTR)
- corografia (preferibilmente scala 1:5.000);
- planimetrie con impianti, sottoservizi sia presenti che smantellati e da realizzare (preferibilmente scala 1:5.000);
- inquadramento urbanistico: destinazione d'uso urbanistica attuale e futura, con allegata cartografia da strumento urbanistico vigente;
- Inquadramento geologico ed idrogeologico:
 - descrizione del contesto geologico della zona, anche mediante l'utilizzo di informazioni derivanti da pregresse relazioni geologiche e geotecniche;
 - ricostruzione stratigrafica del suolo/sottosuolo, mediante l'utilizzo dei risultati di eventuali indagini geognostiche e geofisiche già attuate. I riporti se presenti dovranno essere evidenziati nella ricostruzione stratigrafica del suolo/sottosuolo;
 - descrizione del contesto idrogeologico della zona (presenza o meno di acquiferi e loro tipologia) anche mediante indagini pregresse;
 - livelli piezometrici degli acquiferi principali, direzione di flusso, con eventuale ubicazione dei pozzi e piezometri se presenti (cartografia preferibilmente a scala 1:5.000);
- Indicazione delle modalità di deposito dei materiali da scavo

7. Percorsi previsti per il trasporto materiale da scavo fino ai punti finali di utilizzo